

LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO IDRICO INTERCOMUNALE DEL PICENO, CARLETTO NARDINOCCHI, AI CITTADINI ED ALLE AUTORITÀ

CRISI IDRICA NEL PICENO

Oltre alle costanti difficoltà nella gestione del sistema idrico (impossibilità di captare nuove sorgenti, difficoltà di flussi di finanziamento) per dare risposte adeguate al crescente fabbisogno di acqua potabile da parte dell'intero comprensorio consortile, quest'anno ci troviamo ad affrontare una situazione che si presenta particolarmente critica come non si verificava più da decenni.

Già attualmente si registra una diminuzione dei quantitativi disponibili in sorgente di circa 200 litri che rappresentano il 20% dell'intero quantitativo distribuito ed inoltre, rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti non si dispone di alcun quantitativo di riserva per cui, tenuto conto anche di questo fatto, in realtà ad oggi la disponibilità è diminuita di 500 litri/sec.

La situazione è destinata a peggiorare con l'avvento della stagione estiva e pertanto il Consorzio sta provvedendo ad attivare tutte le misure necessarie a fronteggiare l'emergenza ivi compresa la distribuzione razionata ad orario e l'attivazione, ove esistenti, degli impianti di soccorso con prelievo da pozzi.

Queste reali e pressanti esigen-



ze, spingono il Consorzio, che, come già detto sta provvedendo per quanto di competenza a fronteggiare adeguatamente l'emergenza, a chiedere collaborazione alle Amministrazioni dei Comuni consorziati e a rappresentare la gravità della situazione alle autorità in indirizzo.

E' evidente che stando così le cose, tutti gli usi non strettamente potabili rappresentano sottrazioni di una risorsa che si dimostra

sempre più a disponibilità limitata e quindi più preziosa.

L'invito rivolto a codeste Amministrazioni è quello di sensibilizzare le rispettive comunità ad un uso più vigile e consapevole sugli impianti di propria pertinenza (maggiore attenzione alla manutenzione degli impianti idrici degli edifici pubblici, quali scuole, bagni, impianti sportivi, chiusura delle fontane pubbliche).

Inoltre, richiamando analoga nota del 2/8/1988, si chiede esplicita e fattiva collaborazione nella repressione degli abusi per il tramite delle guardie comunali che contesteranno con regolari verbali le infrazioni rilevate e li inolteranno a questo Consorzio che provvederà a sua volta a comminare ai trasgressori le penali previste dal Regolamento di distribuzione idrica.

Auspiciando una presa di coscienza effettiva che si traduca in una conseguente fattiva collaborazione a beneficio di tutta la collettività servita dal Consorzio, si confida di poter scoraggiare definitivamente lo spreco indiscriminato di una risorsa così preziosa e limitata.

Il Presidente
Carlo Mario Nardinocchi